

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO Lire 8,-
SEMESTRE 4,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

VITA GALLARATESE

Si pubblica il Sabato

== INNERZIONI ==

Per ogni linea di spazio
In 4a pagina . . . L. 0.60
In 2a pagina . . . " 1.-
Canali cronologici . . . " 1.-
Corpo del giornale . . . " 1.-

Dirigenti alla ditta A. Gelger suc-
cessore di E. E. Obblighi Via Garzon
N. 15, Varese, telefono N. 150 e Gal-
larate V. K. 25 Milano, telefono 15

Una solenne adunanza del Patronato Scolastico

**Le accuse anonime di certa stampa - Come funzionano le istitu-
zioni integrative della Scuola - Insinuazioni maligne e volgari
- Un contratto misterioso? - Un plauso unanime al Presi-
dente - La protesta del cartolaio.**

Negli ultimi numeri dell'Eco del Gallarate hanno trovato posto alcune let-
tere - evidentemente apocriefe e fabbricate
in quella onesta Redazione colla evidente
preoccupazione di non incappare nel co-
dice penale - riguardanti il funzionamento
delle opere di assistenza scolastica del
Patronato ed intese, con insinuazioni vili
e calunniose, a colpire specialmente il
presidente del Patronato stesso prof. Giu-
seppe Zerbini. Da ciò ebbero origine e
motivo la discussione e la deliberazione
del Consiglio del Patronato scolastico nel-
l'adunanza, di cui qui sotto diamo un
più resoconto.

Mercoledì 19 corr., alle ore 17, in
Municipio ebbe luogo un'adunanza del
Consiglio del Patronato Scolastico per la
discussione e l'approvazione della rela-
zione morale e finanziaria della ges-
tione 1912.

Sono presenti: il presidente cav. uff.
prof. Zerbini, la vice-presidente Etta
Macchi-Piantanida, la direttrice Olimpia
Ferè, il comm. avv. Renato Piceni, i
direttori didattici Bettinelli e Fontana,
i maestri Malnati e Pastorelli, il cav.
Emilio Sacconaghi, il cav. E. Ronchi,
l'ing. Stefano Calceaterra, Giuseppe Bor-
gomaneri e il Sindaco Olinio Pasta.

Il presidente cav. Zerbini, aperta la
seduta, prende occasione da alcuni ap-
punti che recentemente vennero ri-
volti all'opera del Patronato, in modo
malevolo e parziale, per dare ampie
informazioni sull'andamento del do-
poscuola, dell'intersecola, della refezione
scolastica, ecc. Quanto alla refezione os-
serva che l'appunto riguardante il con-
dimento della refezione stessa è desti-
tuito di fondamento, in quanto gli in-
formatori dei critici si sono dimenticati
di ricordare che oltre al burro ed al
larlo, si usa abbondantemente anche il
liebig per fare la minestra, il risotto e
la pasta al sugo. Le dosi sono, del re-
sto, quelle che si adottano all'asilo ed
in altri istituti, con piena soddisfazione.
Quanto alla ammissione dei ragazzi alla
refezione, ricorda che ne fu dato incar-
ico al sigg. cav. E. Sacconaghi e cav.
Ronchi, i quali si sono ispirati a con-
cetti di assoluta imparzialità, ammettendo
i più bisognosi; è quindi ingiusta l'ac-
cusa che si siano favoriti i raccomandati.

A tale proposito prendono la parola
il cav. Ronchi e il cav. Sacconaghi per
dare ampie spiegazioni sul loro operato,
che viene senz'altro approvato. L'asse-
sore avv. Piceni informa che nessuna
lamentela gli è pervenuta e che da un'in-
chiesta da lui fatta è risultato il
soddisfacente andamento di servizi in-
tegrativi della scuola. Qualche spiegazione
venne domandata dagli interessati circa
l'ammissione alla refezione; ma, dopo i
chiarimenti avuti, gli interessati si sono
persuasi che la Commissione aveva pro-
veduto secondo giustizia ed equità, com-
patibilmente ai mezzi disponibili, e
nessuno ebbe più nulla da eccepire; anzi
da ogni parte giunsero voci di soddisfa-
zione per l'opera del Patronato.

La direttrice signora Olimpia Ferè, a
richiesta, conferma che effettivamente
qualcuno ebbe a chiederle le dosi usate
per il condimento della refezione; e dà
assicurazioni sul buon andamento delle

il Consiglio debba sentire, in questo
momento, il dovere di esprimere tutta
la sua solidarietà ed il suo plauso al
benemerito presidente, votando un or-
dine del giorno che s'opponga a con-
tro gli attacchi ingiusti e partigiani.
Olinio Pasta pensa che non sia il
caso di dare importanza eccessiva a que-
sti aggressori anonimi i quali altro non
rivelano che l'odio personale e il livore
di parte.

Il cav. Ronchi, che ha atteso all'esame
dei conti ed ha seguito da vicino l'o-
pera del Presidente, afferma che tutto
procede con regolarità esemplare, come
attestano le risultanze finanziarie com-
perate da tutte le pezze giustificative.
Si associa alla proposta di votare un
ordine del giorno, che, rilevando il com-
piimento del Patronato per le risul-
tanze della sua prima gestione, costi-
tuirà il miglior plauso al Presidente che
ha dato tutto il suo cuore all'istituzione.

L'avv. Piceni sente il dovere di ricor-
dare come in Consiglio comunale si sia
parlato da ogni parte con deferenza e
plauso dell'opera del Patronato scola-
stico e si sia addimostato al Patro-
nato stesso la massima fiducia, propu-
gnando l'aumento del sussidio comunale
ed approvando unanimemente un voto di
lode all'indirizzo del Presidente. Questo
è la miglior risposta alle censure in-
giuste e malevoli che finora non hanno
avuto eco in Consiglio comunale, ove è
la sede naturale delle discussioni im-
parziali e serene. Epperò il presidente
che ha avuto, da parte della cittadinanza
e dell'amministrazione, prove così lusing-
hiere d'affetto e di stima, non può che
continuare, con rinnovata fede, nella sua
opera di bene a favore della Scuola Po-
polare.

Dopo di ciò il Presidente, si ritira
dalla sala insistendo perchè l'opera sua
venga ampiamente e liberamente esam-
inata e discussa. La discussione con-
tinua animata ed infine il Patronato
unanime vota e sottoscrive il seguente
ordine del giorno:

« Il Consiglio del Patronato Scolastico,
riferendosi alla indegna campagna di
denigrazioni e di ingiurie personali, di-
retta, da qualche tempo, specialmente
contro lo stimato e benemerito presi-
dente del Patronato stesso cav. uff. prof.
Giuseppe Zerbini, per opera di un grup-
po di anonimi ingiuratori, cui, più che
l'interesse cittadino o l'amore verso una
qualsiasi idealità politica, muove l'in-
vidia ostilità sistematica verso chi con-
sacra con fede e disinteresse l'opera sua
al bene pubblico;

« Mentre deplora, come tutta la cit-
tadinanza ha già deplorato, gli attacchi
ingiusti e volgari che trovano facile
ospitalità in certa stampa, riconferma
al presidente cav. Zerbini la sua piena
fiducia e plande all'azione efficace, utile,
scrupolosa e intelligente da esso sempre
spiegata a favore di tutte le istituzioni
integrative della scuola ».

firmati: Etta Macchi-Piantanida -- Lui-
gia Pastorelli -- Olimpia Ferè --
Rina Covi Ceriani -- Amelia Ferè --
Olinio Pasta -- Avv. Renato Piceni --
Giuseppe Borgomaneri --
E. Ronchi -- Emilio Sacconaghi --
D. Bettinelli -- Stefano Calceaterra
-- N. Fontana -- S. Malnati -- I.
Gomarasca.

La protesta del Sig. Antonio Bonelli

20 febbraio 1913.

Spett. Giornale Unione,

Un giornale locale riportava sabato scorso
una lettera anonima, informata di insinuazioni
ingiuriose, nelle quali si parla di un certo
contratto segreto intervenuto fra il presidente
del Patronato Scolastico ed un cartolaio per

fornire alle Scuole libri, quaderni, oggetti
di cancelleria.

Il cartolaio, cui allude il coraggioso an-
onimo sono io, e, poiché l'articolo suona so-
lamente infamia, tengo a dichiarare che ac-
cettai il servizio del Patronato, senza gua-
dagno, unicamente per fare un piacere al
l'unico prof. Zerbini, contraccambiandolo
in tal modo di favori da lui ricevuti.

Tutti possono constatare la verità di quanto
afferma passando nel mio negozio a verifica-
re le mie registrazioni e confrontando i

prezzi di costo con quelli esposti nelle mie
fatture giacenti presso il Patronato.

Grazie e saluti:

BONELLI ANTONIO.

No, buon Bonelli, non occorre che alcuno
si scomodi a visitare il vostro negozio, per
persuadersi che nulla vi è di falso, né di
misterioso, nel contratto da voi stipulato col
prof. Zerbini.
I primi a saperlo sono quelli stessi che
difesi dalla comoda impunità dell'anonimo,
hanno lanciato l'invocazione sasso, nascondendo
coraggiosamente la mano!

IN CITTÀ

Per la Festa della Pace

nelle Scuole elementari

Oggi, XXII Febbraio, ricorrendo la fe-
sta dedicata alla Pace, che per decreto
Ministeriale, dev'essere ricordata anche
nelle Scuole, l'Asses. della P. I. comm.
avv. Renato Piceni, d'accordo colla Giun-
ta, ha mandato ai Direttori didattici ed
agli insegnanti delle scuole elementari,
la seguente opportuna circolare:

« Per volontà concorde di popoli, per
voce acclamata di congressi, per im-
pulsio generoso dell'anima internazio-
nale, per decreto del Ministro On. Cre-
daro, oggi anche nelle Scuole viene
ricordata e santificata la festa della
Pace.

Nel giorno in cui si celebrano gli
avventurati natali di Giorgio Washing-
ton, l'eroe popolare, il fattore precipuo
della indipendenza e dei destini della
forte repubblica nord-americana, - che,
a missione compiuta, deposte le armi,
seppe e volle esser fervido apostolo di
pace - è bello, è giusto che le menti e
i cuori della gioventù studiosa, si rac-
colgano pensosi e riverenti attorno ai
loro educatori, e sentano da essi no-
vellare i trionfi che la storia assegna
non solo alle Guerre e alle lotte cruente,
ma ancora alle Idealità supreme della
Pace, alle conquiste del lavoro fecondo
che crea la ricchezza e le opere di bene.

Anche gli spiriti superiori che con
fede e coraggio presero parte o gui-
daron le più combattute ed aspre bat-
taglie, per distruggere la tirannide,
per respingere dalle mura del proprio
paese lo straniero, per formare una
patria libera e rispettata, hanno sempre
riconosciuto ed apprezzato - appunto
perchè guerrieri - i vantaggi, i frutti
rigogliosi, le gioie della Pace.

Da Cincinnati a Garibaldi, una le-
gione di capitani ha dimostrato col l'e-
sempio all'umanità che se l'arma apre
talvolta le vie della civiltà, l'aratro la
civiltà francheggia, il progresso assicura.

Washington come Garibaldi, nume
tutelare d'Italia, guerreggiò per fiac-
care la prepotenza, per combattere il
servaggio, per far trionfare il diritto
il dovere; ma alla strage, al sangue,
preferì lo studio che eleva, il lavoro
che produce e redime.

In questo giorno in cui tutti coloro
qui arride un ideale di bontà e di giu-
stizia si associano alla festa geniale,
oggi in cui le armi si incrociano, i
canonici sprigionano il rombo micidiale,
più che mai, inneggino i benemeriti
insegnanti con amorevole convinta pa-
rola innanzi ai fanciulli, eterna e gen-
tile primavera della Patria, alla Pace
operosa, spieghino loro, ch'essa non è
inerzia, timore, rassegnazione, perchè
ogni italiano saprebbe nell'ora del ci-
mento e del bisogno trovare la mara-
vigliosa energia necessaria per difendere
il suolo natio, per affermare con forza
invincibile i più sacri diritti, ma che

è fonte di virtù morale e politica, è il
migliore propulsore delle più nobili e
gloriose conquiste della civiltà demo-
cratica.

Rievocando agli scolari, gli egregi
maestri i bei versi d'un loro collega
- Annibale Tona - che qui trascriviamo:

« Deserte l'officina, i campi brutti;
di sangue e di terror piena la terra,
tra singulti di madri e di fanciulli...
Ecco la guerra!

« Batter d'incudi, correre di spole
d'ave e di messi ogni zolla ferace,
fiata ogni casa, e risa e canti al sole...
Ecco la pace ».

e potranno in tal modo dare d'aver com-
piuto una nuova opera di bontà e di
educazione, e d'aver degnamente cele-
brata la Festa della Pace ».

Dal Municipio, 22 febbraio 1913.
L'Ass. della Pubblica Istruzione
AVV. F. RENATO PICENI

Olinio Pasta ha aderito

All'X che ha indirizzato alla « Lotta
di Classe » una domanda assai ten-
denziosa, con evidente intenzione a ma-
lignare compiacenza, per sapere se Olinio
Pasta, il capo stimato e riconosciuto della
Democrazia gallaratese, aveva aderito
alla Associazione Democratica Collegiale,
testè costituitasi, possiamo dare la più
categorica assicurazione (per sicure e di-
rette informazioni avute e dalla presi-
denza della Associazione e dallo stesso
sig. Pasta) che questi dopo aver presa
visione dello statuto ed aver conosciuto
ed apprezzato le idealità e le finalità del-
l'Associazione, diede con piena convin-
zione la sua completa e desiderata ade-
sione, con parole di sincero appoggio e
complicità.

L'aver detto - dato quanto afferma
la Lotta - in un colloquio amiche-
vole, che non meritava il lusso di venir
reso di pubblica ragione, parlando ad un
amico - cui un senso elementare di deli-
catezza avrebbe dovuto consigliare il ri-
servo, dato il tono confidenziale ed il
carattere privato dalla conversazione
casuale - l'aver detto che non si era an-
cora aderito, non significava certo che
aderire non si voleva, né autorizzava
chicchessia a dare al privato e confi-
denziale accenno un'interpretazione e
una portata quale sarebbe nei desideri
dello scrittore della « Lotta », che si è
affrettata, *et pour cause*, a dar posto alla
lettera dell'X, forse persona di casa, ed a
condonarla anche di una nota di
redazione.....

Ma questa volta, a quanto pare, il
sig. X non l'ha... imbroccata!

All'Associazione democratica

Domani, alle ore 10, il Consiglio di-
rettivo dell'Associazione collegiale demo-
cratica si riunirà per concretare l'ordine
del giorno da sottoporre alla discussione
ed approvazione dell'assemblea generale
dell'Associazione, che avrà luogo dome-
nica, 2 marzo, per deliberare sulla con-
dotta da seguirsi nelle prossime elezioni
politiche e predisporre il lavoro di pro-
paganda democratica.

Trento-Trieste.

Egredo direttore del giornale Unione
Città.

Mi permetto di domandare l'ospitalità di poco spazio nel giornale da Lei diretto. Nel resoconto dell'assemblea della Società Trento e Trieste fatto nel suo settimanale (n. 7 - 15 febbraio 1913) vi è un punto che è necessario chiarire anche per il buon nome dell'amico Cesare Milani. Quando io risposi alle osservazioni mosse dal socio signor Olinto Pasta, non dissi di riconoscere che nella pubblicazione del nostro solerte e stimato segretario esistessero delle inesattezze: ho anzi, più volte, dichiarato che detto opuscolo era redatto con verità assoluta.

Per dare prove maggiori a quanto asserivo dissi allora di una lettera scritta da Milani Cesare e da me al sig. cav. Rossi presidente del Comitato per i festeggiamenti comunali del 20 Settembre.

L'inesattezza esisteva invece nel verbale della seduta in data 19 settembre 1912 che viene necessariamente modificato dalle discussioni e dalle dichiarazioni fatte nella assemblea del 12 febbraio 1913.

Per la verità debbo dichiarare che solo ammisii l'improprietà delle frasi avanzate nella gestione 1912 che esattamente doveva essere chiamato avanzo netto. Con tutta stima e nel mentre la ringrazio, egredo direttore, della ospitalità concessami mi dichiaro

ORESTE PURICELLI
Gallarate, 20-2-1913.

Nel nostro articolo di cronaca abbiamo scritto che furono rilevate alcune inesattezze nell'opuscolo del sig. Milani. Dovevamo invece dire, per la verità e per la precisione, come siamo state rilevate invece alcune manchevolezze.

Il socio O. Pasta, infatti, aveva notato che il sig. Milani, nell'espore il resoconto dell'assemblea del 19 settembre, aveva pubblicato molti particolari, dimenticandone qualcuno, necessario, relativamente alle varie trattative passate fra il Comitato della Trento e Trieste, il Sotto Prefetto e il Presidente del Comitato delle feste cittadine del Gonfalone.

Anzi, per mettere le cose a posto e in omaggio alla voluta e dovuta chiarezza, dobbiamo aggiungere che i particolari relativi alle trattative erano invece esposti nel verbale di quell'assemblea, che, compilato dal segretario d'accordo col Comitato della associazione — così ci fu riferito — veniva letto ed approvato nell'assemblea del 12 febbraio, mentre, poi — quando il socio O. Pasta si servì del verbale stesso per far rilevare la contraddizione evidente nella condotta tenuta dal Comitato dell'Associazione in quella circostanza — veniva dal sig. Oreste Puricelli giudicato inesatto e da rettificarsi quantunque già approvato — notiamolo bene — e dal Comitato e dall'Assemblea.

Ecco come stanno le cose, che del resto sono di un interesse e di un'importanza abbastanza relativa e tale certo da non mettere in pericolo... il buon nome dell'egredo signor Milani...

Il rendiconto del Veglione

Pro - Padiglione chirurgico

Entrata:

Vendita biglietti d'ingresso	L. 1246.-
Ricavo affitto palehi	» 190.-
Importo premio rinunciato	» 20.-
Ricavo vendita fiori	» 117.45
Dal sig. Lorenzo Borgomaneri, rinuncia suo compenso	» 10.-
Dalla Ditta A. Borgomaneri e F. per rinuncia pagamento conto tela	» 8.45
Dalla Direzione del Teatro per rinuncia metà canone affitto del Teatro	» 50.-
	L. 1641.90

Uscita:

Musica	L. 280.-
Premi alle maschere	» 135.-
Alla Direzione del Teatro (nolo e luce)	» 136.10
Stampa e affissione	» 74.-
All'elettricità Cairati e ai Fratelli Lotti	» 200.-
Adolphi e compra fiori	» 50.-
Pompieri, carabinieri e personale del Teatro	» 67.-
Spese diverse	» 34.80
	L. 976.90
Avanzo netto a beneficio del Padiglione chirurgico L. 665.	

Le pezze giustificative si trovano, depositate presso la Congregazione di Carità, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

Avvisaglie elettorali.

La Cronaca Prealpina ha pubblicato un ampio resoconto della numerosa riunione tenutasi sabato scorso, nelle sale del Casino del Teatro, dietro iniziativa del vecchio Comitato elettorale costituzionale del Collegio, per la proclamazione della candidatura Ronchetti.

Dal snaccennato resoconto e da informazioni assunte rileviamo con piacere come l'adunanza, per il numero e la qualità degli intervenuti, non poteva riuscire più significativa e solenne. Tralasciamo di riportare tutti i nomi di coloro che parteciparono alla proclamazione e di quelli che vi aderirono. Ci basta rilevare che fra gli intervenuti ed aderenti erano quasi tutti i sindaci dei due mandamenti e le più note e più influenti personalità del Collegio.

Fu assai notata e simpaticamente accolta l'esplicita e franca adesione del dott. Angelo Bellini, consigliere provinciale di Somma, che — secondo le pubblicazioni fatte da alcuni giornali — avrebbe avuto da un gruppo di clericali l'offerta della candidatura cattolica e l'avrebbe rifiutata.

Dopo l'entusiastica ed unanime proclamazione i convenuti inviarono all'on. Ronchetti il seguente telegramma:

« Elettori collegio in numerosissima assemblea hanno riaffermato per acclamazione entusiastica la candidatura politica del loro ottimismo deputato on. Scipione Ronchetti. Per il Comitato Elettorale: Cav. Cesare Macchi, Presidente ».

Al quale telegramma l'on. Ronchetti rispondeva subito così:

« Colla più viva commozione ringrazio lei, Comitato, elettori tutti, che riaffermarono ancora una volta fiducia in me.

« Orgoglioso solenne manifestazione nel presente futuro comizio con animo sereno nel nome di quei principi di democrazia costituzionale che sempre ho professato, nel nome di quell'affetto che a codesta città e collegio mi unirà finché avrà vita ».

RONCHETTI.

L'importante adunanza del Comitato

— della —

Ferrovia Varese-Vergiate-Sesto C.

Martedì 18 corr. nello studio del dott. cav. Bellini, si adunò il comitato esecutivo della ferrovia Varese-Azzate-Vergiate-Sesto Calende. Oltre al presidente dott. Bellini erano presenti il comm. avv. Renato Piconi, il cav. uff. ing. Luzzati, direttore delle imprese elettriche Varese, l'ing. Carlo Moroni, il cav. ing. Porro, il nob. ing. don A. Besozzi, l'on. Pullè-Viganotti, l'avv. L. Taglioretti, segretario, il dott. cav. Ferruccio Bassetti, l'ing. Leopoldo Candiani, l'ing. Rusconi-Clerici, progettista, il sig. Cesare Maria.

Approvato il verbale dell'ultima seduta, il presidente fa una breve relazione economica finanziaria che viene pure approvata. L'ing. Rusconi-Clerici e l'ing. cav. Luzzati sottopongono all'assemblea il tracciato della linea da loro predisposto e concordato.

Il tracciato parte da Azzate, già collegata a Varese, e procede in terreno or piano or montuoso e per lo più in cretaccio, toccando Crosio, S. Pancrazio, Villadosa, Cimbro-Cultrone, la Torretta, Vergiate, Corgeno, Merello, Oneda, Orzano, Abbazia e Sesto Calende. In ognuno di tali paesi vi sarebbero stazioni e fermate. Il progetto viene in massima approvato e lodato.

L'ing. Moroni, analogamente ai desiderati già espressi, vuole però che la linea venga spostata verso Mornago dal quale paese il tracciato si è troppo allontanato, per servire oltre che Mornago altri paesi come Montonate, Smiraglio ecc. Il comm. avv. Piconi appoggia l'osservazione ed è perfettamente d'accordo col ing. cav. Porro, approvando lo spostamento della linea verso Corgeno che dà modo di soddisfare ai voti dei comunisti di Corgeno, non solo, ma anche di allacciare Merello, Oneda ed altri piccoli centri. Tanto l'ing. cav. Porro, come il comm. Piconi cui s'associano il presidente cav. Bellini e l'ing. cav. Candiani, osservano che sarebbe più conveniente, anziché mantenere la linea a monte di Vergiate, spostarla a

valle per favorire altri paesi quali Golasca, Sesona, Somma ecc.

Altre osservazioni fanno l'avv. Pullè Viganotti e l'avv. Taglioretti. L'ing. cav. Luzzati e l'ing. Rusconi, dopo aver spiegati i criteri e le ragioni che determinano il tracciato così come è proposto, ritengono giuste le osservazioni che meritano ulteriore studio per la pratica attuazione.

Per concludere il comm. avv. R. Piconi, anche a nome dell'avv. Taglioretti e dell'ing. Moroni, propone il seguente ordine del giorno:

« Il comitato esecutivo della guidovia Varese-Azzate-Vergiate e Sesto Calende, approva in massima il progetto e il tracciato presentato, esprimendo il voto: 1° che il tratto di linea Azzate-Cimbro venga spostato verso Crosio, Mornago e Frazioni; 2° che la linea nel tratto Cimbro-Vergiate anzi che a montesi sviluppi a valle passando per piazzale S. Martino in Vergiate, in modo da avvicinarla maggiormente a Sesona, Golasca, Somma Lombardo e paesi circoscriventi;

approva la variante introdotta nel tratto Vergiate-Sesto Calende perché con essa si vengono a favorire Corgeno, Merello, Oneda, Orzano, Abbazia ».

nomina infine una sotto-commissione tecnica nelle persone del sig. ing. Carlo Moroni, ing. cav. Carlo Porro e ing. Panza, che d'accordo cogli ing. cav. Luzzati e ing. Rusconi Clerici, previa opportuni rilievi e sopralluoghi, studi l'attuazione pratica di tali voti, e concreti senz'altro il progetto definitivo per la domanda di concessione ».

Il presidente pone ai voti l'ordine del giorno Piconi, che viene approvato alla unanimità.

Dopo di ciò l'importante seduta è levata.

Cronaca d'oro

In questi giorni sono pervenute alla Congregazione di Carità, a beneficio del Padiglione chirurgico, L. 100 dalla spett. Ditta Bassetti e Rossini e L. 5, a mezzo del sig. Pierino Bellora, da N. N. (per aver ritrovato il libro di messa).

L'Amministrazione congregatizia sentitamente ringrazia.

Consorzio Agrario Cooperativo Gallaratese.

Il giorno 2 marzo 1913, alle ore 13.30, alla Sede sociale, Piazza S. Lorenzo (Ponte di Sesto) avrà luogo l'assemblea generale ordinaria del Consorzio Agrario Cooperativo Gallaratese per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. — Relazione dei Sindaci;
3. — Approvazione del Bilancio esercizio 1912 e riparto utili;
4. — Nomina di tre consiglieri in sostituzione di Calcestrina ing. Stefano, Cattaneo Francesco, Muzzucchelli rag. Mauro, scelti per anzianità e rieleggibili;
5. — Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti in sostituzione di Calcestrina ing. cav. Giuseppe, Cagnola dott. Giuseppe, Curioni cav. Carlo, Mauri cav. uff. Rodolfo, Galli Francesco scelti e rieleggibili;
6. — Nomina di 5 probiviri in sostituzione di Forni cav. Cesare, Bruni Ferdinando defunti; Oliva ing. cav. uff. Domenico, Casolo avv. Annibale, Foglia Innocente, scelti e rieleggibili;
7. — Modificazione agli articoli 21, 22, 25, 27, 34 e 39 dello Statuto sociale.

A norma dell'art. 22 dello Statuto, trascorsa un'ora da quella indetta, l'assemblea sarà legale qualunque sia il numero dei Soci intervenuti, salvo che per la discussione dell'art. 7 è necessario siano rappresentati i 3/4 del capitale sociale.

Dalla l'importanza dell'articolo 7 si pre-giunge vivamente tutti i soci d'intervire o di mandare lo delega debitamente firmata, lasciando in bianco il posto del socio delegato.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
F. MOZZATI.

Banca del Piccolo Credito Bustese.

Riceviamo:

Domenica 16 corr. nel nuovo palazzo sociale in Busto Arsizio, con l'intervento di 233 soci, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria di questa banca, presieduta dal Vice-Presidente Bossi.

Venne approvato all'unanimità il bilancio chiuso al 31 dicembre 1912 con un totale attivo di L. 65.413.014,78, un capitale sociale di L. 2.234.600,— sottoscritto da 2887 soci e un fondo di riserva di L. 1.291.096,25. Il passivo ammonta a L. 61.094.855,27 e l'utile netto del decimo esercizio risulta di L. 192.550,28, il quale permetto di distribuire, come per l'esercizio precedente, un dividendo di L. 4,30 per azione da L. 20,— nominale e di destinare L. 153.00,— alla beneficenza.

Vennero rieletti alla carica di consiglieri di amministrazione i sigg. on. conte C. O. Cornaggia — comm. ing. Fedele Borghi — ing. Leopoldo Candiani — dott. Davide Canti — Palma Longoni — on. avv. prof. Angelo Mauri — dott. Pasquale Pozzi — cav. Michele Rondoni e il dott. Angelo Bossi di nuova elezione, nonché confermato in carica il consigliere d'amministrazione avv. Carlo San Pietro; a sindaci effettivi vennero nominati i sigg. Carlo Felici — Ettore Laudi, don Giacomo Roccalesi — Giovanni Sartorio — Giovanni Tazzini; a sindaci supplenti i signori dott. Arturo Boga — don Alessandro Erbe; a probiviri i sigg. avv. G. Luigi Colombo — dott. Giuseppe Mari — don Carlo Rigogliosi.

Ai redattori dell'Eco del Gallaratese — che con una monotona costanza degna di miglior causa, ormai ogni settimana, alludendo a noi ed ai nostri amici, vanno cianciando di fantastiche aspirazioni a ciondoli cavallereschi — vorremmo chiedere perché non tengono parola dell'aspirazione ormai biennale — ed, ah, delusa sempre! — di un loro collega ed amico... Ci viene infatti riferito da alcuni azionisti del Piccolo Credito come, anche quest'anno, l'avv. Giorgio Luigi Colombo, abbia posta la sua auto-candidatura a consigliere del Piccolo Credito, facendo aperta propaganda in proprio favore, ma non riuscendo che a raccogliere i pochi voti suoi e dei suoi parenti....

La quale notizia, sebbene di scarso interesse, noi riferiamo, non soltanto a titolo di cronaca, ma anche, prima di tutto, per mettere in rilievo come l'avv. Colombo non manchi spesso di... un certo coraggio, assai commendevole quantunque sfortunato, ed, in secondo luogo, per far sapere che di aspiranti a questo mondo ve ne sono di diverso genere. V'è chi aspira ai fronzoli, ma v'è anche chi aspira a qualche cosa di più sodo...

Alla Scuola di economia domestica. — Domenica 2 marzo, alle ore 12, nel locale della Scuola di economia domestica, in Via Mazzini N. 8, avrà luogo — offerta ai membri della commissione scolastica dal dott. Ettore Locarno, d'accordo coll'onorevole Comitato della scuola stessa — una colazione, che verrà cucinata dalle allieve sotto la guida della loro insegnante.

Buon appetito!

Esami nelle Scuole serali dei Sobborghi. — La Giunta, d'accordo coll'assessore della P. I. e del direttore didattico, ha stabilito che gli esami di compimento e di promozione, consistenti in prove scritte ed orali, nelle scuole serali di Arnate e Cedrate, abbiano luogo nelle sere 3, 4, 5, marzo, dalle 19.30 alle 22, per Cedrate, e 7, 10, 11 marzo, dalle 19.30 alle 22, per le scuole d'Arnate.

La Commissione esaminatrice per le scuole di Cedrate è composta dalle signorine Ines Reguzzoni e Ines Milla, presieduta dal direttore Fontana; la commissione per le scuole di Arnate è composta dal maestro Ludovico Carnelli e dalla signorina Amalia Rizzini, presieduta sempre dal direttore Fontana.

Per la nomina di un vigile urbano. — E' aperto fino a tutto il 10 Marzo 1913 un pubblico concorso ad un posto di Vigile Urbano.

A tale posto è annesso il salario annuo di L. 1400 aumentabile di un decimo per ciascuno dei quattro primi quadrienni di servizio, netto di ritenuta per iscrizione alla Cassa Nazionale di previdenza di cui al Testo unico 80 Maggio 1906 n. 876: sarà pure netto di ritenuta di R. M. dopo il periodo biennale di prova: susseguendo la nomina definitiva, l'imposta pagata durante il periodo d'esperimento verrà rimborsata.

L'eletto riceverà dal Comune l'assegno annuo di L. 160 per massa vestiario, godrà del riposo settimanale ed avrà diritto al riparto del provento delle contravvenzioni.

Ogni aspirante dovrà in tempo utile presentare o trasmettere all'Ufficio Municipale la propria istanza in carta bollata da L. 0,60, corredata dai documenti elencati nel manifesto.

Collegio dei Probi-Viri. — Giusta il disposto dell'art. 14 della legge e 2 del regol. sull'istituzione del Collegio dei Probi-viri la Giunta Municipale invita tutti gli industriali, i direttori d'o-

pifici e gli operai (comprese le donne) a presentare entro il 15 marzo p. v. la loro domanda di iscrizione nella lista degli elettori probiviri.

Commemorazione Verdana. — E' a nostra conoscenza che la Direzione della Società Musicale « La Libertà », per quanto le compete, già da tempo ha deciso di commemorare il grande Maestro nella ricorrenza del centenario della sua nascita. Non siamo per ora in grado di pubblicare il relativo programma mancando ad esso ancora l'approvazione del Comitato all'uopo nominato.

Corrispondenza per militari in Libia e nell'Egeo. — Si avverte che le corrispondenze dirette ai militari in Libia e nell'Egeo debbono essere francate secondo le tariffe in vigore per quelle dirette ai militari del regno, e cioè cent. 10 per le lettere non superiori a 15 grammi e cent. 15 ogni 15 grammi quelle superiori, in difetto di che vengono tassate a carico dei destinatari.

L'esenzione dall'affrancatura è limitata a quella imposta dai militari della Libia, dell'Egeo ed a bordo delle R. Navi operanti nel mar Rosso.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione e Fiera di bestiame bovino primaverile di Gallarate ha fissato che l'Esposizione e la Fiera vengano tenute rispettivamente nei giorni di 28 e 29 marzo prossimo. Quanto prima verranno pubblicati i programmi relativi.

Un ladro.... costante. — Verso le due della scorsa notte l'eserciente dell'osteria del Cervo in Cedrate avvertiva un insolito rumore che partiva dalla sala dell'esercizio. Alzatosi ed aperto il finestrino che guarda in detto locale, scorse un giovanotto intento a far bottino di quanto ivi si trovava. Diede l'allarme ed il ladro fuggì precipitosamente. Un'ora dopo però faceva ritorno, ma nuovamente scoperto dovette suo malgrado abbandonare definitivamente l'impresa.

Padre. — E' questo il titolo di una meravigliosa film, che verrà rappresentata nelle sere di sabato e domenica al Cinematografo Centrale e che costituisce il più grandioso successo cinematografico del giorno. Ne è protagonista Ermete Zacconi.

La Ditta Fendi Federico di Gallarate

avverte la sua spettabile clientela che col 29 Marzo c. a. trasloccherà il suo magazzino al N. 15 della medesima Via Cavour, Casa Ranchet.

SPORT

Giuoco del calcio.

La partita di campionato svoltasi domenica scorsa fra la « Gallaratese » e lo « Sport club Treviglio » si chiuse con una completa vittoria dei Gallaratesi che segnarono 4 punti a 0.

I Trevigliesi, buoni nella difesa e deficienti nell'attacco, minacciano sovente, ma senza effetto, la porta gallaratese; Venegoni, Oldrini e Gasparoli, quest'ultimo entrato in azione dopo un lungo e forzato riposo, difendono sempre abilmente e rimandano la palla agli avversari che attaccano disciplinati e decisi mettendo in continuo pericolo la rete avversaria.

Il primo punto è segnato al 25° minuto da Alè su passaggi di Gaggero; gli altri punti vengono segnati nel secondo tempo da Gaggero, Ferrando ed Alè.

Domenica la « Gallaratese » giuocherà a Busto con quel « F. B. C. Aurora » che recentemente fu dai nostri battuto con 6 punti a 3; speriamo ed auguriamo che anche il risultato della gara di domani sia favorevole ai nostri giocatori.

TRIBUNALI

Due giovani gallaresi rinviati al Tribunale di Milano.

Nel febbraio dello scorso anno i quotidiani di Milano davano estesi resoconti di un fattaccio che aveva per protagonisti due ragazze gallaresi.

Era stato rinvenuto un neonato strozzato e poiché in quei giorni una delle due ragazze che si trovava in istato interessante, era stata dall'altra accompagnata a Milano da una levatrice, si volle ad esse attribuire l'infanticidio colla complicità naturalmente della levatrice e di altre due donne di dubbia fama.

Le proteste d'innocenza a nulla servirono ed entrambe vennero trattate in arresto.

Dopo parecchi mesi di prigionia furono liberate, essendo rimasto provato che l'infanticidio doveva attribuirsi ad altre persone tuttora ignote e che esse dovevano rispondere solamente di procurato aborto.

L'interessante processo si svolgerà il giorno 5 marzo prossimo avanti il Tribunale di Milano.

STATO CIVILE

dal 31 Gennaio al 20 Febbraio 1913.

NATI 14

Maschi 6 — Femmine 8

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Colombo Pietro calzolaio con Leonardi Maria domestica — Bossi Michèle operaio con Diani Maria operaia — Checchi Carlo falegname con Ravizzone Angela orlatrice — Pozzi Ignazio ramiere con Scalttriti Giuseppina cassalinga.

MATRIMONI

Bossetti Giovanni muratore con Bossetti Giulia casalinga — Zarlino Giuseppe carrettiere con Zambelli Teresa tessitrice — Ferrazzi Giacomo fattorino con Quirighetti Margherita domestica — Calati Alfredo industriale con Cozzi Adele civile — Praderio Antonio impiegato con Calloni Elvira civile — Loi Salvatore maresciallo R. C. con Funegato Edmea casalinga — Bova Sisto carrettiere con Ferrario Ernesta tessitrice.

MORTI

Broggini Maria d'anni 47 casalinga — Lamperti Maria d'anni 29 casalinga — Rossi Francesco, infante — Galmarini Giuseppe infante — Cerri Rosa Bonati d'anni 59 casalinga — Scampini Luigia Ved. Scampini d'anni 58, casalinga — Vemochi Giulio d'anni 68 contadino — Re Maria d'anni 20 contadina — Brivio Giovanni d'anni 79 contadino — Bossi Anna di Pietro d'anni 5 — Rabuffetti Sava d'anni 12 scolaria — Canavesi Giuseppe d'anni 58 seppellitore — Barattelli Giuseppe d'anni 57 verniciatore — Tognacca Bruno di Carlo infante — Ravizza Augusto di Edvanzo infante — Barzelli Emilia ved. Mazzucchelli d'anni 76 casalinga — Pagani Aldo di Angelo infante.

DALL'ALTO MILANESE

CASSANO MAGNAGO

LETTERE CASSANESI.

Favoritismi e parzialità.

Non è per riflesso di una cortesia usata dalla Giunta e in special modo dal Sindaco a un nostro amico che noi ci permettiamo di ricordare a quelli dell'amministrazione le concessioni di favore accordate ai loro beniamini per il consumo dell'acqua potabile, ma per mettere le cose a posto e dimostrare alla Giunta ed al signor Sindaco come noi non ignoriamo alcuni fatti che certo non sono ispirati a quella imparzialità che sempre dovrebbe essere di guida agli amministratori di un Comune. E chiediamo:

Perché è stata accordata la condotta al tratto di strada che dallo stabilimento del sig. Angelo Mazzucchelli va fino a quello del sig. Ferrazzi senza domandare compensi ai frontisti?

Perché il sig. Sindaco ha accolto e fatta accogliere dal Consiglio altra domanda avanzata dai proprietari lungo la via Milano e sul prolungamento della via Cavour fino all'Asio S. Giulio senza domandare interventi nella spesa, mentre il concorso nella spesa l'ha domandato e voluto della Cooperativa di via per Bolladello e l'ha domandato e lo domanda a tutti?

Perché oltre a non pretendere il giusto concorso nella spesa d'impianto non esige

da quei di Via Milano e del prolungamento di Via Cavour che venga rispettato l'impegno da essi assunto, col quale gli stessi si sarebbero obbligati a un dato consumo medio di acqua?

Perché non accorda invece la condotta a quelli di Via Ottone Visconti, pur essendo tale tronco di condotta necessario per avere un anello di circolazione e sebbene sia esso compreso nel progetto generale?

Perché tutte queste ingiustizie? Forse perché la Cooperativa non è di colore nero? Forse perché la Via Ottone Visconti è su quel di S. Maria, la S. Maria che altra volta abbiamo chiamata la... Cenerentola?

Strascichi del Consiglio comunale.

L'astuto corrispondente della Lotta di Classe vorrebbe fingere di... non credere a quanto abbiamo detto in un precedente numero a proposito di una dichiarazione fattaci dal sig. Attilio Macchi sull'ultima seduta consiliare.

Noi comprendiamo la finzione del corrispondente della Lotta perché forse mira ad uno scoppio lodovole nell'interesse della verità. Non crediamo però che il sig. Attilio Macchi abbia bisogno di un pugnolo o di uno stimolo per dimostrare a tutti di avere un carattere saldo e indipendente. Ed attendiamo fidenti la soluzione che il sig. Macchi ci ha espresso di volere e che la serietà del consiglio impone.

Biblioteca popolare.

Domenica si è approvato il bilancio del 1912 che si chiude con un avanzo di L. 93,30, il risultato finanziario soddisfacente corre di pari passo a quello morale e l'uno e l'altro danno a sperare che la istituzione si metta su piede stabile ed abbia un avvenire sicuro.

La dotazione dei volumi ha locato e sorpassato nello scorso anno il numero di seicento e si spera, coll'appoggio del Comune e dell'umanitaria, che, come sempre, non lesineranno nell'accordare il sussidio, di toccare nel corrente anno il migliaio. Il che noi auguriamo, come facciamo volti che i soci lettori abbiano a frequentare la Biblioteca con assiduità e con entusiasmo.

Nell'ordinanza di domenica venne anche riconfermata in carica l'uscite direzione.

Sartoria svaligiata.

La notte scorsa i ladri con grimaldelli penetrarono nella sartoria del sig. Gianni Biagio, dalla quale asportarono diverse pezze di stoffa.

Fecero anche una visita all'abitazione del vicino Bonicazzi Giuseppe, ma, disturbati, dovettero allontanarsi abbandonando la refurtiva.

CASORATE SEMPIONE

Va contro il treno e rimane quasi illeso.

Ieri l'altro, al passaggio del treno delle 13.45 per Domodossola, la guardia barriera Camagni Luigi addetta al servizio di vigilanza sul tratto Casorate-Somma Lombardo, scorgeva un individuo che, introdotto nel recinto ferroviario con moto improvviso si slanciava verso il treno che sopraggiungeva in quel momento. I ripulitori della macchina lo spinsero sulla banchina del binario ove cadde tramortito.

La Camagni, che aveva assistito con raccapriccio alla scena, si accostò subito all'infelice credendo che questi fosse morto; invece con sorpresa constatò che aveva riportato solo leggere lesioni alla schiena ed al viso tantoché poté subito riversi. Egli è certo Luigi Cattaneo, d'anni 20, sarto di Casorate Sempione; e non volle spiegare il motivo del suo atto insano.

CARDANO AL CAMPO

Una sezione della "Democratica"

Giovedì sera, in seguito ad invito diretto dal sig. Terenzio Aspesi consigliere dell'Associazione Democratica Collegiale di Gallarate, si riunirono circa trenta persone in un locale delle scuole comunali, gentilmente concesso. Il dott. Mari, sindaco di Cardano, scuso, assenza per motivi professionali dicendosi dolente di non poter intervenire alla adunanza. Il rag. Farelli, segretario della Democratica, spiegò a larghi tratti lo scopo dell'associazione ed il relativo statuto, ed alla fine della conferenza parecchi dei presenti sottoscrissero la scheda di adesione al nuovo sodalizio che ha così costituito a Cardano al Campo la sua prima sezione.

Gli incerti del mestiere.

Un gravissimo infortunio è toccato al bracciante Martino Palezzi di Cardano al Campo. Mentre l'altro ieri stava abbattendo delle piante in territorio di Casorate, una di esse lo investì e gli causò la frattura di alcune costole.

Il suo stato è grave.

Giuliano Giovanni Gerente responsabile

Soc. in Acc. Semp. Tip. Moderna - Plochia, Plochielli, & C

Diffondete l'UNIONE

HO SOFFERTO ASSAI

Le Pillole Pink hanno fatto cessare le mie sofferenze.

Così scrive, in una lettera nella quale ci esprime la sua conoscenza, un giovane maestro di musica di 28 anni, il Signor Bartalini Nello, di Vecchiano (Pisa):



S. BARTALINI. Di Nello Vecchiano (Pisa).

Sono stato malato durante quattro anni, aggiunge, ed era per me un gran dolore il veder trascorrere in tal modo i miei più begli anni. Aggiungete a ciò il dispiacere che provavo vedendomi nell'incapacità di occuparmi dei miei lavori professionali ed artistici. Ero così debole che avevo dovuto interrompere qualsiasi lavoro. Malgrado il riposo, le cure premurose ed assidue delle mie famiglie, rimanevo sempre così debole, afflitto da un'anemia ribelle a tutti i tonici, a tutti i fortificanti. Se avessi potuto nutrirmi in modo normale, forse avrei potuto recuperare un po' di forze, ma non avevo mai fame, il cibo mi ripugnava ed il poco che mangiavo era digerito con tanta pena che preferivo rimanere debole e non dovere almeno sopportare le sofferenze delle digestioni penose. Aggiungete a ciò che quando volevo camminare per cambiar aria, volevo fermarmi immediatamente da sofferamenti ed in punto a un letto, che quando speravo riposare la notte, ero nell'impossibilità di addormentarmi, e comprendete che in tale stato di salute mi trovavo. Se, almeno, i medicinali presi le sofferenze raccontate un po' di sollievo, avrei avuto un po' di speranza di potere, col tempo, uscire di quella penosa situazione; ma i medicinali sembravano non avere alcuna presa sul mio organismo. Ero giunto a tal punto, quando un'indicazione che in seguito riconobbi essere preziosa, mi venne fornita. Un mio amico, lontano che avevo messo per lettera al dottor Nello, mi stato di salute, venne a trovarmi. Gli diedi alcuni particolari sulla mia malattia ed egli mi chiese: « Hai provato le Pillole Pink? ».

Dopo la mia risposta negativa, aggiunse: « tutto non è perduto! » Qualcuno della mia famiglia si è trovato nella medesima situazione e le Pillole Pink l'hanno guarito benissimo, mentre sembrava non potesse guarire. Acquistato da quest'esempio, ho seguito il consiglio del mio amico. Non ho avuto a pentirmi e pochi giorni dopo l'inizio della cura, il mio stato era migliorato a tal segno che non ho più dubitato che le Pillole Pink mi avrebbero dato una guarigione completa. E ciò che è accaduto è v'invio i miei complimenti.

Se nella vostra famiglia, o fra le persone che conoscete, vi è un ammalato il cui stato di salute non migliori, sarete opera utile consigliandogli le Pillole Pink. Le Pillole Pink hanno una così potente azione sul sangue ed il sistema nervoso che guariscono con facilità, rapidità, le malattie di languore, le malattie dovute alla povertà del sangue, quali: anemia, clorosi, emolizia generale, stomaco rovinato, irregolarità. Le Pillole Pink sono pure raccomandate contro lo sfinitimento nervoso, la nevrosi.

Le Pillole Pink, sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano: L. 3/50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.



Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di Terapia Fisica e, quindi efficace assoluta nell'Istituto Aereo-Elettroterapeutico di Torino, unico in Europa, fondato nel 82 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA Direttore della sezione « Malattie di petto » nel Policlinico Generale.

Guarigione dell'Enfisema polmonare e dell'Asma, dei postumi di Influenza; guarigione delle Tubercolosi in 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle tubercolosi avanzate e nella stessa fase polmonare come pure in tutte le Malattie dell'apparato circolatorio (vasi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi; Nevrosi di cuore, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 12.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 consultazioni a tariffa ridotta per i Signori Maestri, Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere opuscoli e schiarimenti che si inviano gratis. Viadella Zecca, 37, Milano

SEMPRE BENE A MILANO DAL 1909

L'opinione formatasi a Milano da molto tempo sulle Pillole Foster per i reni non è cambiata. La testimonianza qui appresso è più che mai preziosa per dare coraggio e speranza a molti di coloro che soffrono come sofferse il signor Attilio Nazari, via Morone, 14, Milano. Egli ci comunicava: « Il mio bambino Arrigo di anni tre e mezzo era molto debole di vescica e ogni volta che dormiva bagnava sempre il suo lettuccio. Ciò mi obbligava a sottoporlo a cure continue, tanto più che la sua pelle diveniva rossastra a cagione dell'intollerabile prurito; ma senza ottenerne alcun risultato.

Per fortuna seppi da mia cognata l'ottimo risultato da essa stesso ottenuto con le Pillole Foster per i reni fin vendita presso la Farmacia Giuseppe Cognola, via Mercanti, Gallarate e subito volli amministrare il mio Arrigo. Con mia sorpresa e gioia egli migliorò ed ora non ha più nessun disturbo. Ottenni questo bel risultato con una sola scatola della vostra specialità. (Firmato) Attilio Nazari.

Due anni e mezzo più tardi riceviamo ancora dal signor Nazari: « La guarigione di mio figlio Arrigo di anni 5 è stata meravigliosa. Soffriva alla vescica, come già ebbi a dichiararvi, e il suo disturbo non si è più rinnovato.

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma James Foster) 3/50 la scatola, L. 19-6 scatole oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Gioglio, 19, Via Cappuccino, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

LEGNANO

Il prof. dott. MATTEO SELMI

ha traslocato il suo Gabinetto per visite e consultazioni in

Chirurgia gen. - Infortuni del lavoro Malattie delle donne

in Via Roma - Casa sig. Luigi Tosi (vicino allo Stabilimento Bonif. & C.)

Il Gabinetto è aperto tutti i giorni (meno il Giovedì) dalle 11,30 alle 13,30.

Agli operai ed affini muniti di attestato, è applicata la tariffa della Assoc. San. Mil. per la 1° visita Lire 3, visite seguenti Lire 2. Ai poveri, provvisti di certificati, visite gratuite.

TELEFONO

Legnano 125 - od anche Milano 20210



"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA

INFILTRIN

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & C. - MILANO

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI

Medaglia d'Oro Ministero L. A. C. APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBILIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como-Travica Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anghu-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama - e ora - Radiazioni - Applicazioni di dentiere e denti artificiali.

I brevettati PAVIMENTI di LEGNO

di lusso e con sottostrato di asfalto della antica e premiata Ditta

BOSSI & C. di AZZATE

sono sempre stati riconosciuti per i più eleganti, pratici ed economici.

Per preventivi rivolgersi al rilevatorio PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.

PAOLO ERMOLLI V. GIOV., negoziante di Legnani VARESE.



Il consiglio del Dottore

— Dottore! mi dica - per carità - che cosa debbo fare per guarire la mia ostinata stitichezza, dolori di stomaco! Così non posso andare avanti e la vita è per me un tormento: non mangio, non dormo m' alzo alla mattina colla testa pesante, la vista annebbiata, la bocca amara e contrariamente al mio carattere sono diventato nervoso ed irascibile.

— Se volete guarire presto e bene dei vostri malanni seguite il mio consiglio — Prendete ogni mattino per almeno 15 giorni un cucchiaino della Magnesina S. Pellegrino in ostie, nel latte od in acqua come meglio vi aggrada.

— E per rimettermi in forze che debbo fare? Vedete bene che quasi quasi l'estrema debolezza non mi lascia reggere in piedi!

— Adagio, caro mio! Non si può far tutto in un giorno. Prima di seminare occorre preparare il terreno. Pulite, rinfrescate e disinfettate mediante la cura che vi ho indicata lo stomaco e l'intestino: ciò riuscirete ad ottenere in 15 giorni circa. Allora prenderete tre volte al giorno un cucchiaino di Mistura S. Giovanni (marca Prodel). L'effetto non deve mancare: fra un mese circa voi ritornerete l'uomo forte e gioviale di prima.

Questi due ultimi rimedi li troverete in qualsiasi Farmacia oppure nel deposito generale: Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno, Corso Vittorio Emanuele, 24, Torino.

La riconoscenza del Cliente

Egregio Dottore! Seguii scrupolosamente la cura da Lei indicatami e mi sento risorto a nuova vita. Compio quindi l'imperioso dovere di ringraziarla dal più profondo del cuore. L'effetto ottenuto ha qualche cosa di magico e di sorprendente.

Mi trovo ora perfettamente ristabilito ed Ella quindi ha pieno diritto alla mia vivissima riconoscenza.

Di V. S. obbligatissimo
PIERO FORTINI.

In MILANO presso la Ditta A. MANZONI & C. - nelle Farmacie MALDIFASSI, Palazzo della Borsa - Farmacia Inglese del Dott. COMOTTI, Piazza Cavour.

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo nuove cellule, prerogativa che nessun altro vantato medicinale possiede, quindi opera delle vere risurrezioni.

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipata, vi persuaderà a completare la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciropi e Conserve

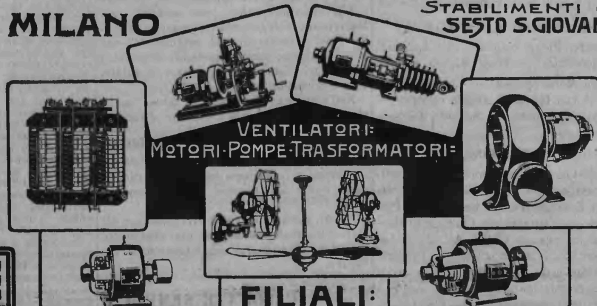


L'ACQUA CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tutto profumato, che inodore ed al pettore da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parafarmacie, Drogherie, Chicaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orsini (Passaggio Centrale, 2).

ERCOLE MARELLI & C.

FABBRICA ITALIANA MACCHINE ELETTRICHE
MILANO STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI



TORINO - GENOVA - NAPOLI - PARIGI - BERLINO
VIENNA - LONDRA - BUENOS AIRES.

PER LA RECLAME
sull' UNIONE
rivolgersi alla
DITTA A. GEIGER

LA TOSSE
Qualunque sia la sua origine
è SEMPRE ed ISTANTANEAMENTE CALMATA
coll' uso delle

PASTIGLIE VALDA

Antisettiche

QUESTO MERAVIGLIOSO RIMEDIO

non ha rivali per la cura radicale di RAUCEDINI, MALI di GOLA, LARINGITI recenti o invecchiati, RAFFREDDORI di TESTA, BRONCHITI acute o croniche, GRIPPE, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA, ecc.

DOMANDATE, ESIGETE

La SCATOLA delle GENUINE

PASTIGLIE VALDA

portante il nome

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grandi Negozi.

Quasi ogni giorno si sente ripetere questa frase. Centinaia di circostanze accadono nella nostra vita che ci lasciano perplessi, confusi e dubbiosi in ogni risoluzione.

? È UN GRANDE MISTERO ?

UN BUON CONSIGLIO dato in tempo da una brava e coscienziosa veggente può prevenire molti mali e risolvere ogni incertezza. Chi desidera valersi della opera di **Matilde D'Amico**, il cui nome è reso universalmente noto per i numerosi e brillanti risultati ottenuti, può rivolgersi, sia di presenza che per corrispondenza, al Gabinetto Magnetico del Professor **Vincenzo D'Amico** - Corso Vitt. Emanuele, 31 - MILANO.

A richiesta si spedisce GRATIS Opuscolo istruttivo con numerose dichiarazioni.